

«Ogni anno aumentano i costi e diminuisce il servizio». Anche le insegnanti si lamentano

Mense scolastiche sotto accusa

I genitori: qualità del cibo peggiorata e posate sporche. La «Milano Ristorazione»: non è vero

«Cibi scadenti, posate sporche, rette troppo alte». Bufera sulla Milano Ristorazione. La società che fornisce i pasti alle scuole della città è al centro delle polemiche dei genitori. «I nostri figli — dicono — non mangiano più. Arrivano a casa affamati».

Gli insegnanti confermano la versione delle famiglie: «Il servizio è molto scaduto», dice una maestra dell'elementare di via Mac Mahon. E mentre il consigliere di zona 1 Filippo Maraffi chiede che la vigilanza delle mense sia gestita dal decentramento, il direttore della Milano Ristorazione, Mauro Bianchi, si difende: «Accuse, ingiuste. Il 70 per cento degli utenti è soddisfatto del nostro servizio».

■ A pagina 6

Sacchi

IN TRIBUNALE



Insulti e pianti tra le coppie in via di separazione

di BIAGIO MARSIGLIA

Pianti. Insulti. Soprattutto litigi. Da gennaio, già 5 mila separati. Non mancano nomi noti. Tutti si ritrovano al sesto piano del Tribunale, dove mariti e mogli annullano il loro matrimonio. ■ A pagina 5

IL FUTURO DEL TEATRO

Rock agli Arcimboldi? L'importante è decidere

di PIERLUIGI PANZA

Dopo il teatro alla Scala è nata una nuova «figura» architettonico-teatrale a Milano: il «teatro-ponte». Sono gli Arcimboldi, sempre alle prese con una «stagione ponte». In genere il ponte unisce due cose distanti: nel caso degli Arcimboldi ha spesso disunito. Quest'ultima settimana musicale, che ha visto trionfare Gustavo Dudamel alla «prima» della Filarmonica e Maurizio Pollini all'ultima serata di Milano Musica, aveva fatto dimenticare che c'è anche un grande malato: gli Arcimboldi.

CONTINUA A PAGINA 7

La protesta in asili, elementari e medie: «Pasta scotta, posate sporche, poco personale». Gli insegnanti: situazione delicata, non sono solo capricci dei bambini

Mense, genitori in rivolta. «Cibo scadente e troppo caro»

Sotto accusa Milano Ristorazione. «Il servizio è peggiorato». La società: soddisfatto il 70% delle famiglie

Piatti di plastica che non tengono la temperatura delle pietanze, posate sporche, scodellatrici che «fanno tutto di corsa e male». E la pasta pasticciata che «sa di cartone», i totani indigesti, gli spaghetti scotti, i bambini che tornano a casa affamati. Mense scolastiche bocciate. È l'anno nero della Milano Ristorazione.

La società che prepara 75 mila pasti al giorno per gli alunni di asili, elementari e medie della città deve fronteggiare l'attacco dei genitori. Scatenati. Mail, telefonate, denunce ad Asl, Nas e Comune. L'accusa: «Il servizio è peggiorato, i nostri figli non mangiano più».

Elementare Armando Diaz di via Crocefisso, i bimbi di quinta raccontano: «Le uniche cose buone sono tonno, pomodori e carote crude». Ovvero, i piatti non preparati nei centri cucina. «Tra i cibi più schifosi - racconta una mamma - la pasta pasticciata, le zucchine trifolate, le carote cotte, il riso all'ortolana e le lasagne. E la minestrina d'orzo».

Pasta in bianco, la più odiata dagli alunni. A volte scotta, altre troppo al dente, «spesso diluita con acqua del rubinetto», conferma Silvia Negri, madre di due ragazzi, uno alle elementari, una alle medie. «Le insegnanti - aggiunge - si trovano in una posizione molto difficile, combattute tra il disgusto e i doveri del ruolo di educatrici. Alcune dividono il pasto con gli studenti solo dopo essersi garantite tramite

La scheda

• LA SOCIETÀ

Milano Ristorazione è la società che gestisce la ristorazione scolastica

• I PASTI

Milano Ristorazione prepara e distribuisce 75 mila pasti al giorno in 525 scuole di Milano

• LE DIETE

Ogni giorno vengono preparati 7 mila pasti che seguono diete religiose e sanitarie

• LE CRITICHE

I genitori denunciano la scarsa qualità dei pasti preparati e le rette troppo alte. Sotto accusa anche le modalità di lavaggio delle posate. Ma spesso forchette e coltelli sono in plastica, come i piatti

certificato il diritto alla dieta in bianco. Altre cercano di rottarli su pane e frutta».

Bambini affamati, riempiti di merendine «esagerate», genitori che si rifiutano di fare gli assaggiatori (ruolo richiesto dai consigli d'istituto). Venerdì 3 novembre il menu prevedeva totani. «All'apertura dei contenitori - racconta

una mamma, Cristina Poggi - uno era maleodorante. La commissione mensa ha steso un rapporto».

Alla media di via Vivaio alcuni ragazzini denunciano: «I cibi peggiori sono frittata, minestrina e lasagne. Il pesce è spesso puzzolente e di gusto pessimo, l'olio è cattivo». Enormi gli sprechi: «Alla fine di ogni

pasto vengono gettate intere derrate, purtroppo non riciclabili».

Troppi disagi per un servizio che costa dai 112 (sotto i 1.500 euro di reddito) ai 472 euro all'anno, denunciano mamme e papà. I tecnici di Milano Ristorazione ribadiscono che «le tariffe non sono aumentate e che comunque vengono in-

cassate dal Comune». Altro problema, piatti e posate. Da settembre sono in plastica. Continuano i genitori: «I coltelli non tagliano, le scodelle non tengono il calore e sono difficili da smaltire». Nel caso di forchette e cucchiaini in metallo, sono le scodellatrici a doverli lavare. «Di corsa e male».

Accuse e polemiche. Le mailing list dei genitori e le smentite della società che fornisce i pasti. Il direttore generale Mauro Bianchi precisa: «Abbiamo avuto molti problemi con l'azienda che fino all'anno scorso forniva e lavava i piatti in ceramica. Il contratto è stato rescisso. Ma la polemica delle scodellatrici, che si lamentano di dover svolgere troppe mansioni in poco tempo, è strumentale: le nostre addette preparano 16 pasti all'ora contro una media di 16,6».

Entro pochi giorni, fa sapere Bianchi, il problema delle posate sarà risolto. Una buona notizia e un sospiro: «Non capiamo - conclude il direttore - l'accanimento

di quest'anno. Raccogliendo le schede di valutazione delle commissioni mensa si scopre che il 70 per cento degli utenti è soddisfatto dei nostri servizi. Il 13 per cento non si pronuncia. Solo il 17 per cento li giudica insufficienti. Siamo molto dispiaciuti».

Annachiara Sacchi



LA DENUNCIA I genitori si sono più volte lamentati per il servizio di ristorazione nelle mense scolastiche

LA MAMMA

«Spesso alla fine di ogni pasto si è costretti a gettare intere derrate: purtroppo non tutte sono riciclabili»

IL DIRETTORE GENERALE

«A giorni risolveremo il problema del lavaggio delle posate. Non capiamo certe accuse, a volte strumentali»